

Se sei amante delle biografie e se ti è piaciuto...



I consigli del libraio Gianluca Emerti

Libreria di Quartiere
Tel. 02 45497966
www.libreriadiquartiere.it
info@libreriadiquartiere.it

Melania Mazzucco, tradotta in ventidue paesi, è uno dei nostri vanti, e porta a spasso per il mondo la fatica e il sudore, le luci e le ombre, la genialità e l'arte di questa tanto bistrattata Italia. Dopo il romanzo *Vita*, che raccontava la storia dei nostri emigranti verso l'America a cavallo tra l'800 e il '900 e che nel 2003 vinse il premio Strega, la ritroviamo oggi ancora intenta a scavare nella storia e nell'animo umano andando a legare la fatica con i sogni, le meschinità con il genio. È infatti questa la storia di Jacopo Robusti, detto Tintoretto, nella Venezia di fine '500, raccontata dal pittore stesso durante gli ultimi giorni dei suoi densi ottant'anni. Ma *La lunga attesa dell'angelo* non è solo una biografia, perché la figura dominante del romanzo è l'amata figlia illegittima Marietta; sarà infatti attraverso i suoi occhi, la sua dedizione e il suo essere artista che il Tintoretto ritroverà il senso della vita, perduto nella bramosia di imporre la propria arte attraverso, per esempio, la lunga lotta col vecchio Tiziano. Ma il suo ultimo capolavoro sarà Marietta stessa, allontanata da lui per renderla sempre più donna libera e pienamente artista.



La lunga attesa dell'angelo
Melania Mazzucco
pag. 413, € 21,50
Rizzoli

allora puoi leggere...



Il pornografo di Vienna
Lewis Crofts
trad. di P. Formenton
(I narratori), pag. 318, € 16,90,
Tropica

Al suo primo romanzo, Crofts riesce attraverso le parole a rendere i forti colori e le volute oscenità dei dipinti di Egon Schiele. Ma non solo, tutta la Vienna decadente di inizio '900 viene raccontata lasciando immaginare i luoghi più loschi e lascivi che l'artista frequentava, intriso di assenzio tra lenzuola sporche e bagnate di sudore. Una Vienna in totale disfacimento tra la Grande Guerra, la sifilide (che ucciderà i genitori dell'artista) e la "spagnola", che si porterà via Schiele stesso con la moglie. La Vienna raccontata da Crofts ricorda nel suo decadentismo quella Vienna descritta con maestria da Joseph Roth ne *La Cripta dei Cappuccini*, che abbraccia tutto il periodo dell'Impero austro-ungarico. Sono tre le figure femminili dominanti nella vita privata e artistica del pittore: la sorella, che diverrà la sua prima modella, un'altra musa ispiratrice "donata" dall'amico e vecchio maestro Gustav Klimt e, infine, la moglie. Tre donne fisicamente molto simili tra loro che verranno da lui ritratte nelle sue pose più classiche. Ma è contro il perbenismo borghese che Egon Schiele si schiera, è contro la patina moralista che combatterà fino alla sua giovane morte.



O Verlaine!
Jean Teulé
trad. di A. Volpi
(Gog), pag. 300, € 17,00,
Nutrimenti

Dimentichiamoci per un momento di pennelli e tavolozze per immergerci nel mondo della letteratura; se abbiamo citato Londra, Vienna e Genova, non può mancare Parigi. Anche in questo caso parliamo di bassifondi della "fata verde" e di squallide case di tolleranza. Siamo nel 1895, e il vecchio Verlaine è malato e indigente in un infimo bordello di rue Descartes. Anche qui il personaggio principale non è quello più famoso, ma un giovane innamorato della poesia del sommo maestro che, una volta raggiunto a Parigi, lo accompagnerà fino alla morte. L'adolescente cercherà di difenderne gli scritti dall'ironia e dallo sprezzo di critici e professori e cercherà di salvarli dalla furbizia degli sfruttatori. Il giovane romantico e illuso, dal nome Henri-Albert Cornuty, entrerà anche in contatto con personaggi fuori dagli schemi che vedevano nel poeta lo spirito libero per eccellenza. Cornuty è esistito veramente, e sembra che si sia suicidato la stessa notte della morte di Verlaine. Di lui rimane traccia in una lettera scritta di suo pugno durante quella tragica notte e in un suo ritratto dipinto da Pablo Picasso.



Brama di vivere
Irving Stone
trad. di S. Varini
(Grandi storie Tea),
pag. 578, € 9,90, Tea

Non poteva mancare un cenno di catalogo, anzi due. Già autore de *Il tormento* e *l'estasi* intorno alla vita di Michelangelo, Irving Stone scrisse nel 1995 *Brama di vivere* sulla vita di Van Gogh. Sono due romanzi scritti con raffinatezza, dovizia di particolari e capacità di coinvolgimento. L'opera che racconta la fugace vita di Van Gogh è ormai diventata un classico per quel che riguarda le biografie artistiche romanizzate. Solo 37 anni durò la vita del maestro olandese (1853-1890), e in questi pochi anni riuscì comunque a lasciare una traccia indelebile nell'arte e nel periodo storico da lui attraversato. La religione e le lotte sociali, la sua formazione artistica e la frequentazione di salotti parigini, la conoscenza degli impressionisti francesi e soprattutto il periodo più cupo e profondo di Arles e Saint Remy in Provenza, con i suoi amori disperati. Questi i momenti cruciali della tormentata vita di un uomo geniale che finì suicida in un campo di grano.